

## «Sedici modi di dire ciao» 5mila ragazzi con Giffoni

**Lara Adinolfi**

Come far crescere la speranza delle nuove generazioni e le opportunità di crescita favorendo così lo sviluppo di capacità, talenti e aspirazioni dei giovani? La risposta è nell'iniziativa «Sedici modi di dire ciao» che, dal primo febbraio, coinvolgerà per quattro anni ben cinquemila ragazzi di Campania, Calabria, Basilicata, Sardegna e Veneto. Il progetto, finanziato dall'impresa sociale «Con i bambini» partecipata da Fondazione con il Sud e realizzato dall'Ente autonomo Giffoni Experience, avrà l'obiettivo primario di sviluppare le competenze linguistiche, artistiche ed espressive degli under 20, arricchendo la capaci-

tà di ascolto e di comprensione di genitori e docenti rispetto ai bisogni degli adolescenti. I ragazzi, divisi in due fasce d'età - 11-13 e 14-17 anni - saranno protagonisti di un piano di formazione digitale con laboratori e incontri per mettere alla prova conoscenze e creatività. Un'altra idea vincente di Claudio Gubitosi, fondatore del Giffoni Film Festival e direttore di Giffoni Experience. «Veniamo da mesi complicati - spiega - abbiamo imparato a parlarci e a lavorare a distanza, nelle scuole e nei nostri uffici in smart working. I nostri ragazzi, dalla solitudine delle loro stanze, hanno dovuto pagare il prezzo più alto. Giffoni fa squadra per dimostrare che i giovani sono membri a pieno titolo

delle nostre società e agenti per il cambiamento. Vogliamo quindi documentare che la povertà educativa è un fenomeno che deve interessare tutti, non solo il mondo dell'istruzione e la famiglia, ma l'intera comunità educante. Abbiamo una responsabilità: garantire il futuro ai nostri ragazzi perché il mondo non può permettersi una generazione perduta di giovani». Si partirà con i cantieri di narrazione, si proseguirà con una rete di laboratori e con due campus annuali: uno a luglio in occasione del Festival del cinema per ragazzi, l'altro a rotazione nelle altre location. I comuni interessati saranno Eboli e Giffoni Valle Piana in Campania, Cittanova in Calabria, Terranova di Pol-

lino in Basilicata, Nuoro in Sardegna e San Donà di Piave in Veneto. Mille adolescenti per regione saranno coinvolti tutto l'anno in attività culturali e formative nella realizzazione di una piattaforma web che verrà utilizzata dai ragazzi per comunicare tra loro. Ci si incontrerà in nove aule virtuali per scoprire la sceneggiatura cinematografica, la musica, la scrittura creativa, la cultura digitale, il coding e l'autoimprenditorialità. Non mancheranno anche le attività dedicate ai docenti, Digital Prof con momenti formativi specifici, e alle famiglie con la Parental Experience per creare un luogo, anche virtuale, davvero inclusivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%